

Claudio Gregori

Merckx, il Figlio del tuono

66th and 2nd, pagg.570, € 23,00

Claudio Gregori **Merckx, il Figlio del tuono**66TH
AND

IL LIBRO – Il 20 marzo 1966 un giovane belga si schiera al via della Milano-Sanremo. Ha vent'anni e non si è mai misurato con un tracciato così lungo. Al traguardo vincerà la prima classica del suo palmarès. Quel giorno, come con Coppi all'indomani della guerra, si apre per il ciclismo una nuova era. Fin da quella prima apparizione, Merckx ha mostrato di possedere, oltre al talento, il gusto dell'avventura e della prodezza. Al pari dei grandi del passato. Ma più di chiunque altro ha saputo interpretare la gara come «sfida totale», battaglia all'arma bianca. Ha imposto uno stile, «la corsa di testa», riportando il ciclismo alla sua vocazione originaria. Lo chiameranno l'Orco, il Coccodrillo, Attila, il Cannibale: temuto e invidiato, è stato «il più grande agonista» di uno sport arduo, a volte crudele. Per questo la sua storia – scritta sul pavé, nel fango, nella tormenta, segnata da cadute rovinose, nobilitata dai duelli con Gimondi, Ocaña, Fuente – merita un posto speciale nella «sconfinata biblioteca della bicicletta». Dall'esordio alla corte di Van Looy fino all'eclissi improvvisa, Claudio Gregori ricostruisce le imprese di Merckx ritraendolo come un cavaliere impavido, a caccia di tesori favolosi, in una nuova *chanson de geste*. E ci restituisce intatti l'epica e l'incanto delle gare, la giostra dei distacchi, gli inseguimenti spericolati, le crisi di fame, il «frinire della ruote» tra le vette innevate o le pietraie roventi dove un uomo solo si batte fiero contro un plotone di avversari – o forse contro sé stesso, inseguendo il fantasma di Fausto.

DAL TESTO – "La volata è uno scontro supremo. Le volontà si tendono fino a lacerarsi. I cuori cozzano. I polmoni scoppiano. Ma sono i muscoli a fare la differenza. Quelli di Merckx hanno il nerbo dell'arco di Ulisse.

"E la freccia scocca. Puntuale. Precisa. Infallibile. Merckx accelera. La sua ruota fende l'aria come una scure. Vicinissimo, Durante prova il sorpasso. Forza, recupera. Poi all'improvviso si pianta. Vanspringel e Dancelli affondano. Solo la telecamera immortalava quell'istante. L'impeto e la gioia che esplode. E l'amarezza.

"L'esordiente resiste a ogni attacco davanti a tutti. Vince con lo splendore impudente della giovinezza. Primo a vent'anni nella classica di maggior fascino. Durante è secondo, Vanspringel terzo, Dancelli quarto.

"Per un attimo la strada, disorientata, si stupisce. Guarda con imbarazzo all'impertinenza di quel ragazzo. Dopo un breve momento, però, esulta. La folla circonda Merckx e lo ingoia, Sanremo sussurra il suo nome.

"Quel nome assomiglia al rumore dell'aria squarciata da un colpo di scimitarra. Merckx non è come Sancho Panza, che ha la rotondità anche nel nome. Ha un nome affilato. È una lama scintillante.

"Non si è trattato di un sasso scagliato dalla fionda di un ragazzo. Un colpo abile e fortunato. No, quella di Merckx è stata una volata tagliente. «Uno sprint, per intenderci, di quelli che uccidono» scrive Bruno Raschi.

"Oltre il traguardo Durante scoppia in lacrime, sentendosi perseguitato con rancore beffardo dalla sfortuna. Si dispera. Non vincerà mai la Sanremo. La tirannia di Merckx è iniziata."

L'AUTORE – **Claudio Gregori** (Trento, 1945) ha collaborato per trent'anni con «La Gazzetta dello Sport», oltre che con «Il Giornale» di Montanelli, «Il Tempo» e «Il Messaggero». Ha seguito dodici Olimpiadi, ventisei Giri d'Italia e tre Tour, e poi mondiali di calcio, nuoto, ciclismo, sci, atletica, scherma e ginnastica. Ha realizzato reportage in tutti i continenti, spaziando dalla caduta del Muro al doping cinese. Ha lavorato con Bartali e Liedholm, Maradona e Tomba, Pantani e Valentino Rossi, Josefa Idem e Stefania Belmondo, con il Settebello e la nazionale di Bearzot. Numerosi i suoi contributi come ricercatore e «archeologo» dello sport: dagli studi sulla lingua di Brera alla soluzione dell'enigma di Rivabella (unico italiano ai primi Giochi dell'era moderna), fino alla scoperta della più antica gara di velocipedisti in Italia. Per la Treccani ha scritto la voce «Storia del ciclismo» e gli inserti sul doping e sul cronometraggio. Sue le biografie dei ciclisti Toni Bevilacqua, Ganna, Cuniolo, dell'olimpionico Berruti, del re del tunnel Omar Sivori, oltre al recente *Legnano* (Ediciclo, 2015) in coppia con

Marco Pastonesi.

INDICE DELL'OPERA – 1. I primi voli - 2. Coltelli e bravi - 3. Bella Italia - 4. L'amore e la battaglia - 5. Vittoria al Giro - 6. La trappola - 7. Gloriosa risurrezione - 8. Sfida al dolore - 9. Pantagruel - 10. Duello al Tour - 11. L'ora magica - 12. Guerra per l'arcobaleno - 13. Splendori nel tramonto – 14. Il Cannibale divorato – 15. Il più grande e il più forte - Palmarès - Coppi e Merckx - Note - Bibliografia - Indice analitico dei nomi - Indice analitico delle gare